

Residui dell'inceneritore, primi camion a Lostallo

A sei settimane dall'accensione dell'impianto di termovalorizzazione di Giubiasco sono iniziati anche i trasporti di scorie e ceneri verso la discarica mesolcinese. Nei prossimi anni ne accoglierà 136 mila tonnellate

■ A due mesi dall'arrivo a Giubiasco dei primi rifiuti destinati all'incenerimento e a sei settimane dall'accensione, ieri sono iniziati anche i trasporti dei residui dell'impianto di termovalorizzazione verso la Mesolcina. Scorie e ceneri sono state portate con i camion fino alla discarica di Sorte, la frazione di Lostallo dove parte della cittadinanza ha tentato di opporsi al deposito non lontano dalle proprie case. Nei prossimi anni, come concordato da Azienda cantonale rifiuti (ACR) e Corporazione dei Comuni del Moesano per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti (CRER), ne accoglierà 136 mila tonnellate.

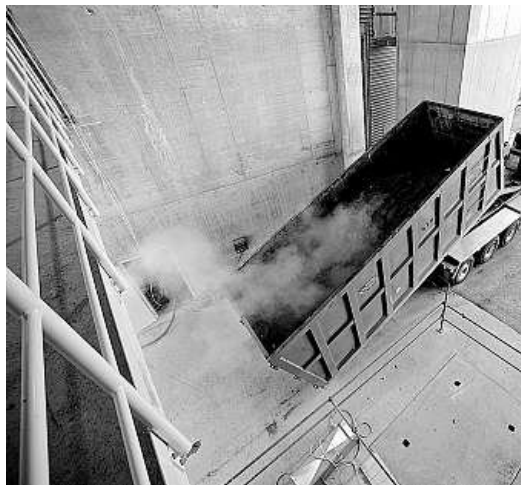
Le operazioni a Giubiasco sono iniziate verso le 9. Con un carro ponte le scorie prodotte attorno alla metà di agosto sono state caricate in cassone scoperto. Un altro, poi ricoperto con un telone, è invece stato riempito con le ceneri volatili trattenute dai filtri sottoposte a un lavaggio con acidi per separare le sostanze più

inquinanti che verranno smaltite per altre vie. Verso le 9.40 la partenza. Il convoglio, accompagnato dal capo impianto ACR Lorenzo Fornara, percorsa l'A2 e l'A13 fino a Lostallo e attraversato il paese in direzione sud, è arrivato ai cancelli della discarica alle 10.15 (con un quarto d'ora di ritardo sul programma). Ad accoglierlo vi erano il presidente CRER Reto Giudicetti e alcuni tecnici. Una volta pesati, i camion si sono diretti verso l'area riservata agli apporti dal Ticino. Sotto lo sguardo attento dei presenti, gli autisti hanno fatto scivolare i carichi al suolo. Sollevando un po' di polvere hanno formato due mucchi maleodoranti che saranno ricoperti dai nuovi apporti. Anche le scorie (contenenti ancora molti materiali poiché nei primi giorni di prove l'impianto non garantiva una combustione completa) sono state depositate senza ulteriori trattamenti. La CRER attende ancora la licenza per poter posare il contestato separatore per estrarre i

metalli riciclabili. Il Municipio di Lostallo ha preavvisato favorevolmente la domanda, ma attende le decisioni di Coira su progetto e opposizioni.

Le operazioni di scarico si sono protratte fin verso le 11 quando i due automezzi sono stati sottoposti al lavaggio delle ruote con un'idropulitrice per evitare la dispersione di residui (in particolare le ceneri) sulle strade di Lostallo. Una soluzione provvisoria in attesa della costruzione dell'impianto definitivo per il quale la CRER ha ottenuto il permesso l'altro ieri.

Il primo viaggio di scorie e ceneri dal Ticino ai Grigioni - ad opera della ISS Bernasconi di Agno cui è stato affidato il rodaggio del sistema - si è svolto senza inconvenienti maggiori. Il processo andrà però affinato in vista dell'attribuzione dell'appalto per il trasporto. I tempi necessari per carico e scarico sono stati più lunghi del previsto. Inoltre il cassone delle ceneri non si è dimostrato ermetico permettendo la fuoriuscita di una certa quantità di fanghiglia grigiastra durante il trasporto. Un problema che, ha assicurato Lorenzo Fornara, non si riprodurrà in quanto le ceneri trasportate ieri contenevano molta acqua del normale. **Diem**



DALL'INCENERITORE ALLA DISCARICA

In immagini (in senso orario) il primo viaggio delle ceneri e delle scorie dall'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti fino alla loro dimora definitiva in Mesolcina. (foto Alessandro Crinari)

